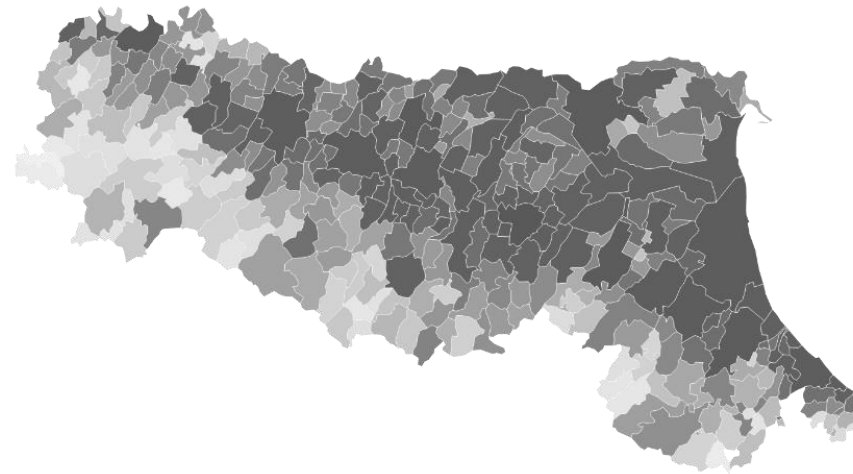


Le dinamiche demografiche e la condizione giovanile in Emilia-Romagna



A cura di Federica Benni - Assunta Ingenito (Demografia), Fabjola Kodra (Condizione giovanile), ricercatrici Ires Emilia-Romagna
Sezioni dell'Osservatorio dell'Economia e del Lavoro in Emilia-Romagna, N. 11, anno 2024

Le dinamiche demografiche

Le dimensioni analizzate

La sezione dell'Osservatorio regionale dedicata alla **Demografia** ha l'obiettivo di analizzare le **principali dinamiche** che attraversano lo scenario regionale, e in particolare:

- La **variazione** della popolazione;
- La **struttura per età** della popolazione, e le sue implicazioni in termini di dipendenza, ricambio ed equilibrio strutturale (indicatori demografici);
- Le **famiglie**, sia in termini di dimensione media che di composizione anagrafica;
- La **popolazione residente straniera**: incidenza e caratteristiche;
- I **trasferimenti di residenza**, in entrata e in uscita dal territorio regionale;
- Le **proiezioni demografiche al 2042**.

Fonti: Regione Emilia-Romagna, Istat.



Variazione della popolazione

Andamento complessivo e dei saldi demografici



Struttura per età

Equilibri tra generazioni e indicatori demografici



Famiglie

Dimensione media e composizione anagrafica



Popolazione residente straniera

Incidenza e caratteristiche



Trasferimenti

In entrata e in uscita dal territorio regionale



Proiezioni demografiche al 2042

Diversi scenari previsionali

Popolazione residente: +0,3%

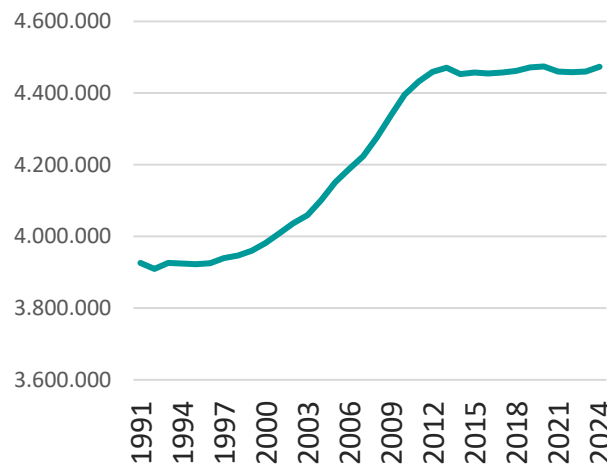
Al **01/01/2024** la variazione della popolazione residente è stata del **+0,3%** (+13.540 mila residenti), interrompendo il trend negativo avviatosi nel corso del 2020 e parzialmente mitigato nel corso del 2022-2023.

La variazione positiva, seppur contenuta, risulta una delle più consistenti degli ultimi dieci anni, anche se presenta un'intensità minore rispetto al 2004-2010, dove le variazioni erano prossime e/o superavano il +1%.

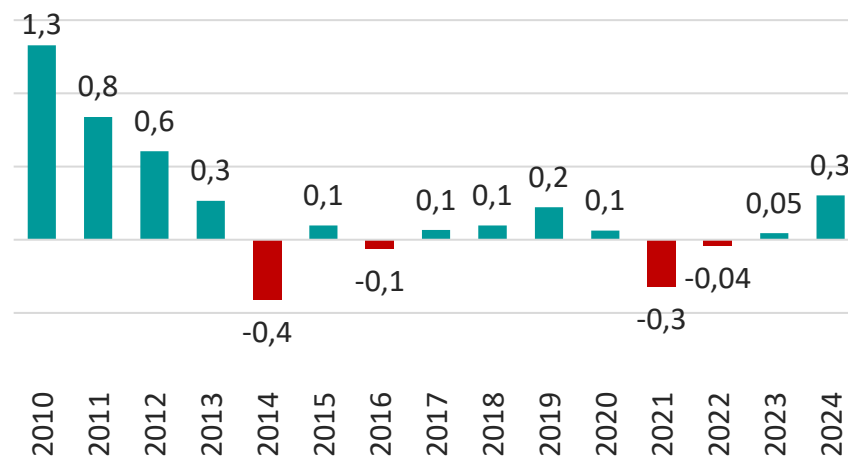
Anche nell'ultimo anno **l'Emilia-Romagna si colloca in controtendenza rispetto allo scenario nazionale**, che continua a registrare una contrazione della popolazione, seppur contenuta nell'ultimo anno (-7mila).

In linea con la fase pre-pandemica, la variazione è determinata da un **saldo naturale negativo** (nuovo minimo storico di nati) e da un **saldo migratorio positivo** (interno ed estero) **più ampio** che riesce a invertire l'andamento della variazione della dinamica naturale.

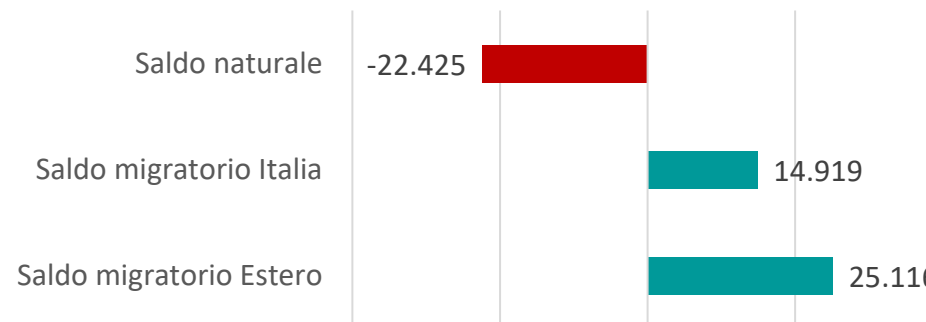
Popolazione residente in ER



Variazione % popolazione residente in ER



Bilancio demografico ER, 31/12/2023



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna (popolazione) e Istat (dati provvisori bilancio demografico).

Andamento provinciale differenziato

A **livello provinciale** nell'ultimo anno si registra una **crescita diffusa in quasi tutte le province**:

- Più intensa soprattutto a **Parma (+0,9%)** e la **CM Bologna (+0,4%)**;
- **Ferrara** è l'unica provincia che registra una **contrazione**, seppur molto contenuta (-0,01%).

Osservando gli **ultimi dieci anni (2014-2024)** sono nuovamente Parma (+3,3%) e Bologna (+2,1%) a registrare gli incrementi di residenti più consistenti, mentre Ferrara risulta la provincia dove si è registrata una diminuzione della popolazione più consistente.

Si registra una crescita diffusa in tutte le zone altimetriche, anche se prosegue il fenomeno ormai strutturale di **spopolamento dei piccoli comuni montani** al di sotto dei 3mila residenti.

Popolazione residente in ER per provincia (var. % al 1° gennaio)

PROVINCIA	ANNO											Var.2024-2014
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Piacenza	-0,7	-0,1	-0,4	-0,1	0,0	0,1	0,0	-0,7	0,1	0,1	0,3	-0,6
Parma	-0,7	0,3	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	-0,2	-0,2	0,4	0,9	3,3
Reggio Emilia	-0,2	-0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,1	-0,1	-0,5	-0,4	0,1	0,3	-0,8
Modena	-0,5	0,1	-0,1	0,1	0,0	0,7	0,0	-0,3	-0,1	0,1	0,2	0,8
Bologna	-0,2	0,4	0,2	0,4	0,3	0,4	0,3	-0,1	0,1	-0,1	0,4	2,1
Ferrara	-0,8	-0,2	-0,8	-0,7	-0,5	-0,4	-0,3	-0,7	-0,3	-0,2	0,0	-4,0
Ravenna	-0,5	0,0	-0,2	0,0	-0,1	-0,3	-0,3	-0,4	0,0	0,1	0,1	-1,1
Forlì-Cesena	-0,3	-0,1	-0,3	-0,1	0,1	0,0	-0,1	-0,3	-0,2	0,0	0,2	-0,7
Rimini	-0,1	0,3	0,2	0,3	0,2	0,5	0,0	-0,2	0,5	0,0	0,1	2,0
Totale ER	-0,4	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-0,3	-0,04	0,05	0,3	0,5

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Crescono gli squilibri tra generazioni

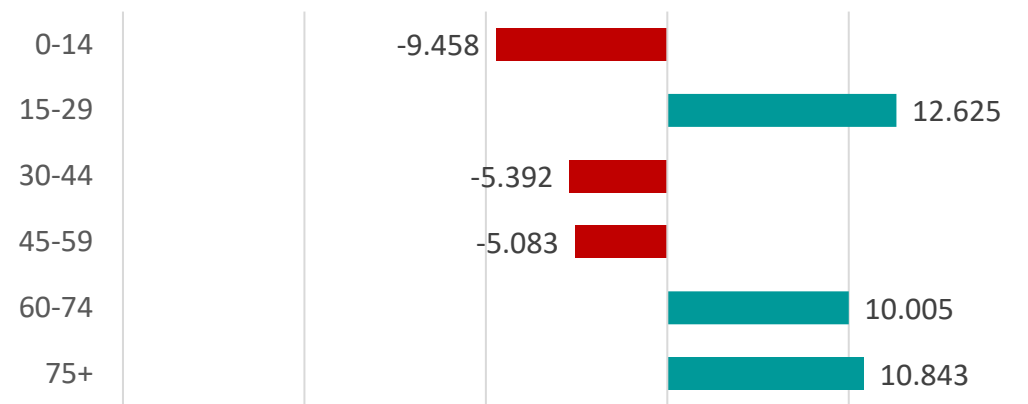
Continua il **processo strutturale di invecchiamento della popolazione**, dove la struttura per età appare fortemente sbilanciata verso le classi di età più anziane:

- **Continuano a diminuire i residenti 0-14 anni** (progressiva riduzione della natalità), le fasce centrali delle età lavorative **30-44enni** (denatalità anni '80 che limita il ricambio generazionale), e i **45-59enni** (soprattutto 45-49enni);
- **Aumentano i 15-29enni** grazie ai crescenti livelli di natalità che si erano registrati da metà degli anni '90 a metà degli anni Duemila, sui quali aveva inciso anche l'incremento dei flussi migratori;
- **Aumentano i 60-74enni e gli over75.**

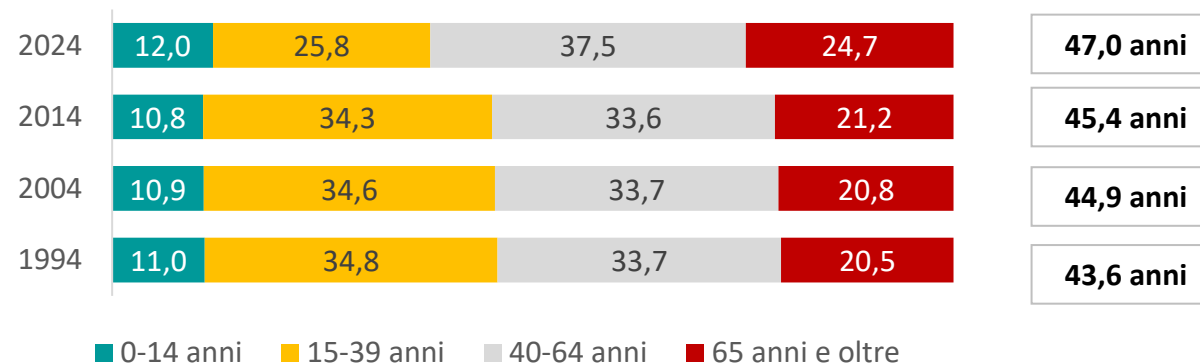
L'incremento della popolazione è dato nel complesso da una diminuzione di **13mila residenti tra gli under50** e un aumento di circa **27mila tra gli over50**, e il segmento di popolazione su cui si osservano le maggiori criticità è quello dei 40-49enni.

Età media dai 43,6 anni (1994) ai **47 anni** (2024).

Variatione della popolazione residente in ER per classi di età, 1° gennaio 2024



Composizione della popolazione per grandi classi di età



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Denatalità

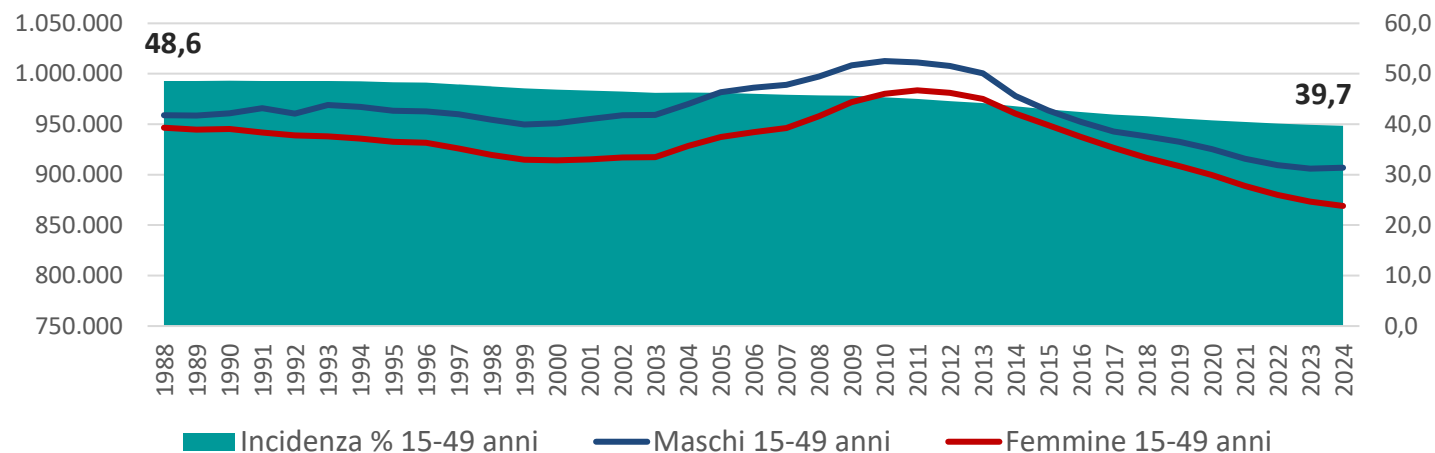
Due fenomeni:

- **Riduzione della fascia di età considerata convenzionalmente feconda (15-49 anni):** a causa della riduzione della fecondità tra metà degli anni '70 e metà '90 (dal baby-boom al baby-bust) si è progressivamente ridotto il numero di potenziali genitori (in ER negli ultimi 10 anni circa -71mila uomini e -91mila donne 15-49enni);
- **Contestualmente, riduzione del tasso di fecondità totale** negli ultimi 15 anni: in ER da 1,52 nel 2010 a **1,22 nel 2023** (IT: 1,22). Continua a crescere l'età media al parto: nel 2022 in ER 32,5 anni madri, 36 anni padri.

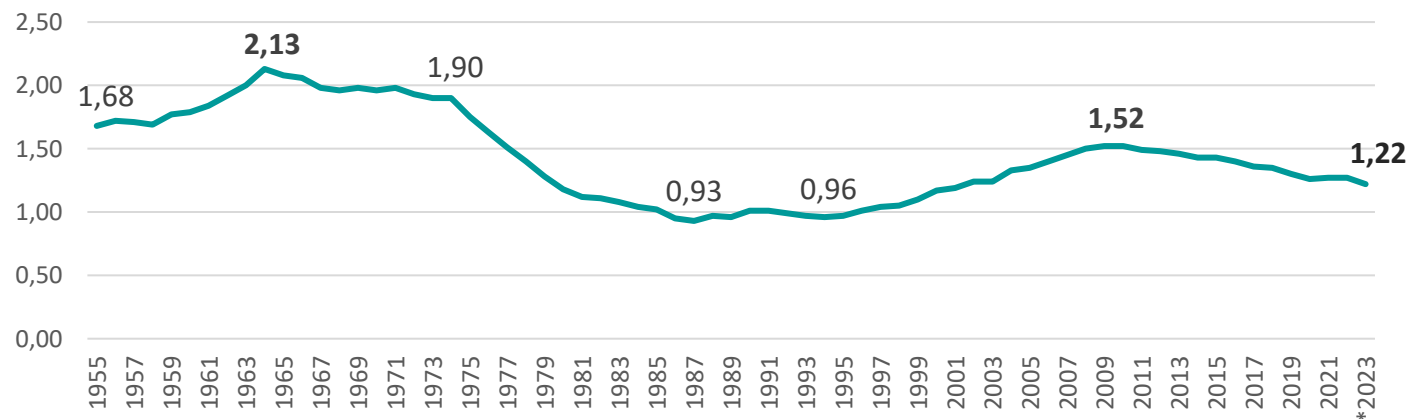
Importanza di **politiche integrate di sostegno alla genitorialità:**

- Cambiamento delle aspettative;
- Criticità che agiscono sul **gap tra numero di figli desiderato e realizzato** (occupazionali, abitative, servizi, ...);
- Effetti sul **lungo periodo**.

Popolazione 15-49 anni «convenzionalmente feconda» per genere



Tasso di fecondità ER



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna e Istat.

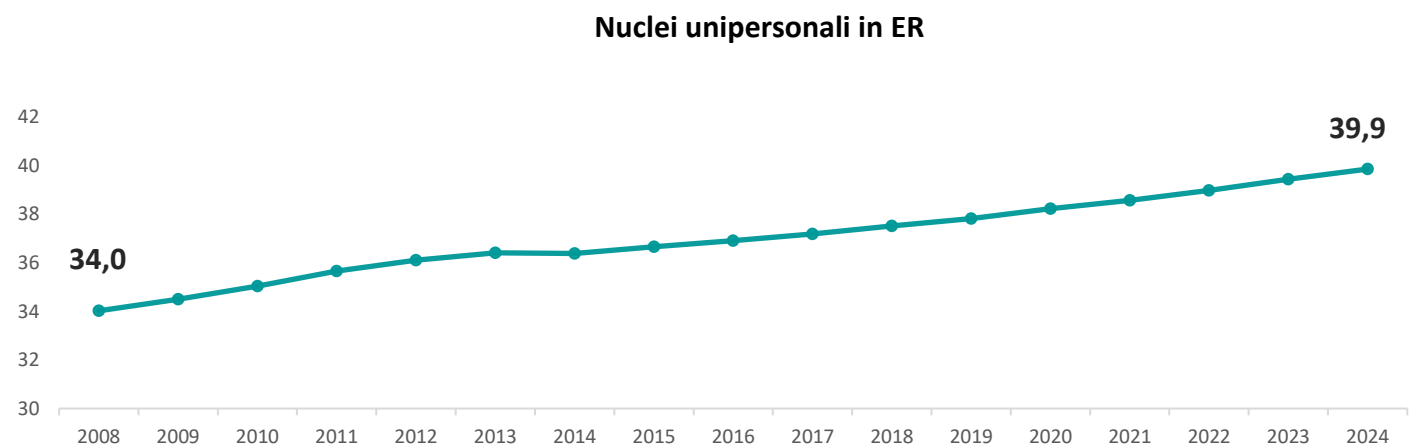
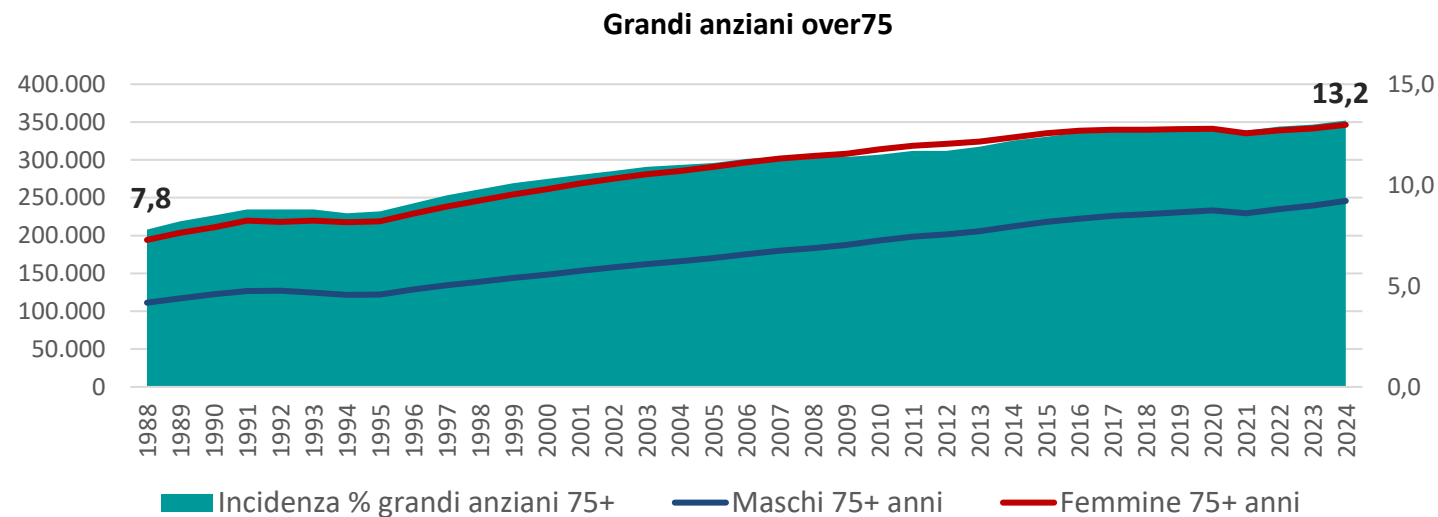
Grandi anziani e nuclei unipersonali

Allo stesso tempo:

- Cresce la speranza di vita alla nascita (83,6 anni) e la quota di **grandi anziani over75** che rappresentano il **13,2%** dei residenti (592mila) (FE 15,4%; RA 14,2%);
- Diminuisce la dimensione media familiare (2,15) e cresce la quota delle **famiglie unipersonali (39,9%), con una incidenza massima tra gli over75** (che rappresentano il 25,3% dei nuclei unipersonali in ER, 208mila, di cui tre quarti **donne**).

Interrogativi:

- **Bisogni** crescenti, più complessi e di lungo periodo; monitoraggio/sostegno degli anziani soli;
- **Sistema dei servizi:** modelli organizzativi, servizi offerti e integrazione socio-sanitaria;
- **Assistenti** familiari (c.d. badanti); impatto sulle reti familiari e **caregiver**;
- Politiche **abitative**;
- **Politiche di invecchiamento attivo e prevenzione.**



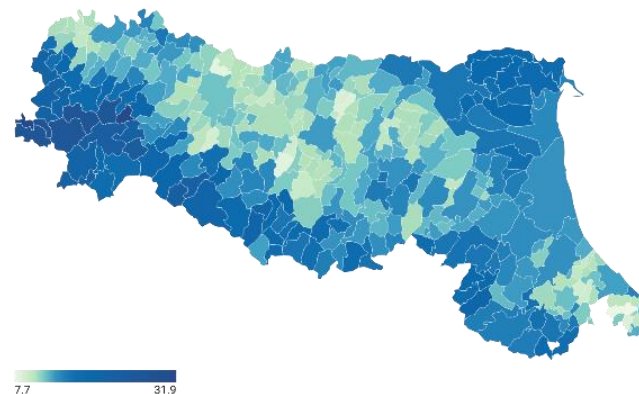
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Differenze territoriali

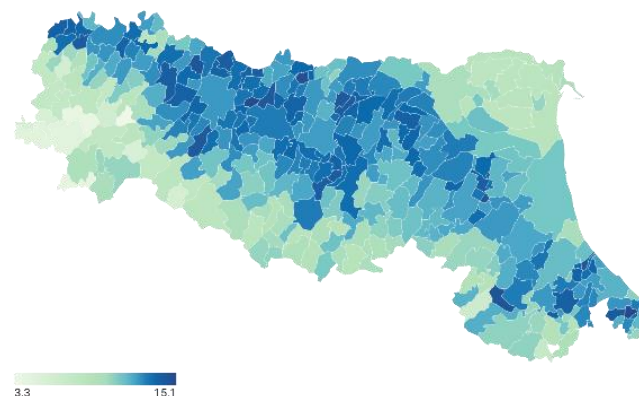
Come noto, le trasformazioni demografiche appena descritte non interessano in modo omogeneo i diversi territori dell'Emilia-Romagna.

La dinamica dell'**invecchiamento** della popolazione (% grandi anziani) è più accentuata nelle **aree appenniniche**, nel **ferrarese** e alcune zone dell'**area della Romagna**.

% grandi anziani over75



% giovani under15



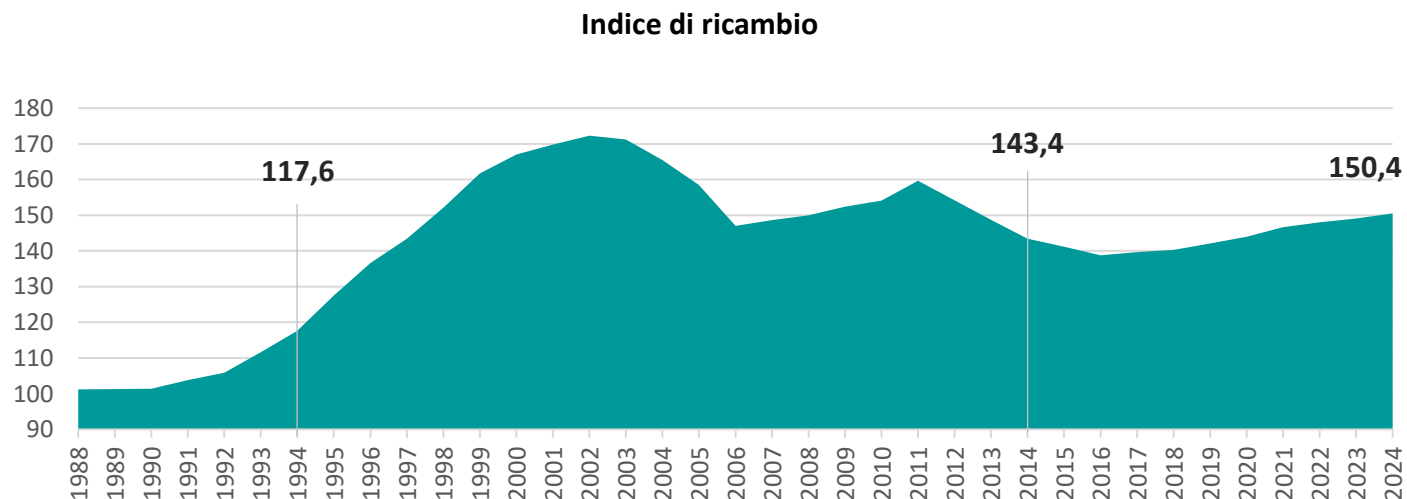
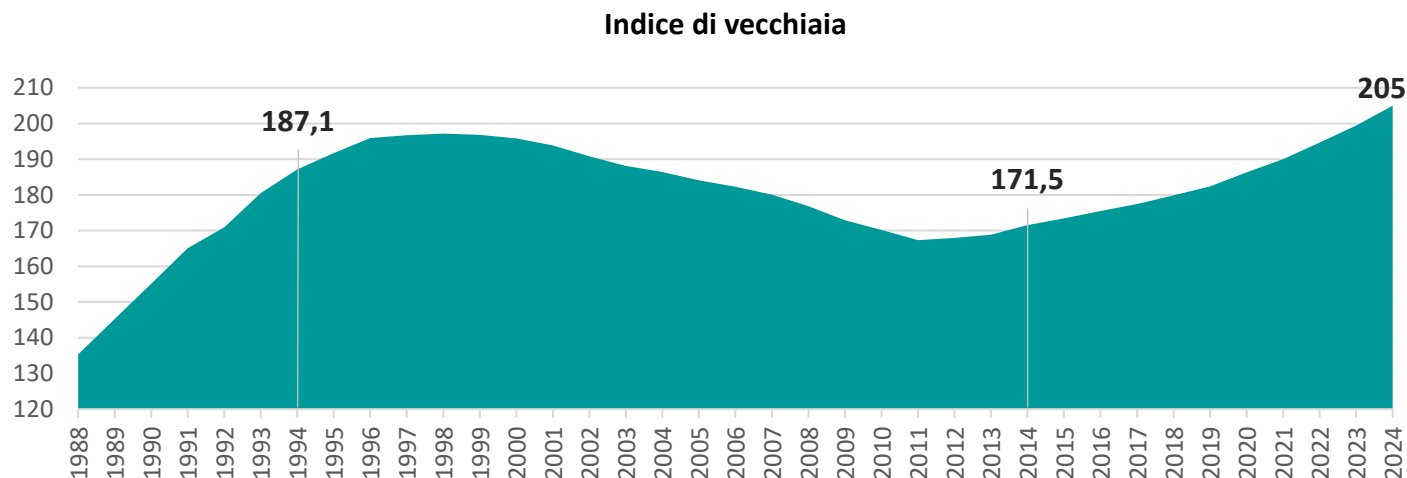
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Indici demografici

Gli indici demografici ci permettono di leggere in maniera sintetica e nel lungo periodo i cambiamenti nella struttura demografica:

- **Indice di vecchiaia 205:** 205 residenti over65 per 100 under15 → invecchiamento della popolazione;
- **Indice di dipendenza 58:** ogni 100 persone in età lavorativa (15-64enni) se ne contano 58 non attivi (under15 e over65);
- **Indice di struttura della popolazione attiva 145,4:** popolazione 40-64enne pesa il 45% in più di quella 15-39enne → invecchiamento della popolazione anagraficamente attiva;
- **Indice di ricambio 150,4:** ogni 100 residenti anagraficamente prossimi all'entrata nel mercato del lavoro (15-19enni) se ne registrano 150 prossimi all'età pensionabile (60-64enni).

Le province che mostrano gli indici demografici più critici, quindi un maggiore sbilanciamento, sono **Ferrara e Ravenna**.



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Popolazione residente straniera

Nell'ultimo anno i residenti stranieri crescono del +1,2%, rappresentando il **12,9% della popolazione**, superiore alla media nazionale del 9%. Incidenze maggiori a PR (15,4%), PC (15,3%) e MO (13,7%).

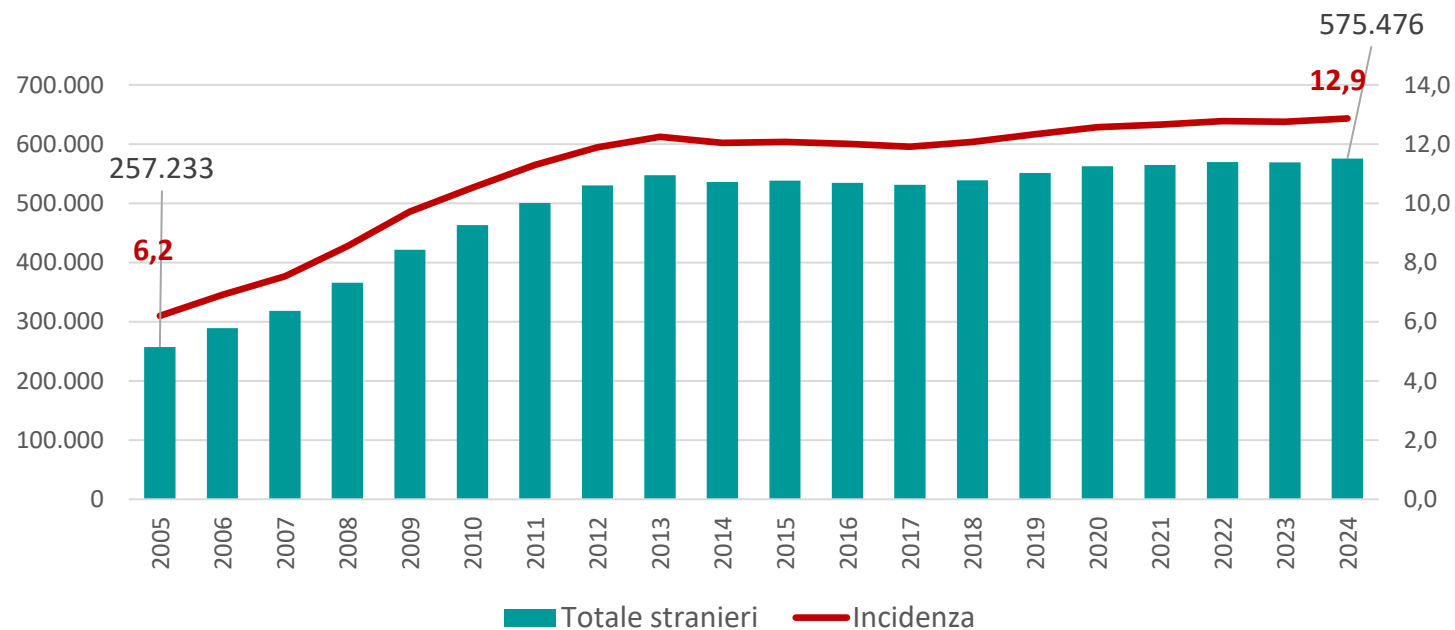
La quota più ampia ha la cittadinanza di uno **Stato europeo (47,6%)**: il 22,5% di uno Stato EU-27 e il 25,1% di altri Paesi europei.

Cittadinanze più diffuse sono: Romania, Marocco, Albania e Ucraina (in crescita).

Acquisizioni di cittadinanza:

- Nel 2022 si è registrato il valore massimo di acquisizioni di cittadinanza (27mila, erano 1.100 nel 2002), **i dati provvisori del 2023 le stimano a 25,5mila** (secondo valore più elevato della serie);
- Motivazioni prevalenti: **residenza** e altre motivazioni (trasmissione, neo-maggiorenni);
- **Indicatore del consolidamento e della progressiva stabilizzazione del fenomeno migratorio.**

Residenti stranieri e incidenza % sul totale della popolazione in ER



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Popolazione residente straniera: cresce l'età media

La popolazione straniera continua a mostrare una struttura per età marcatamente più giovane: 36,7 anni stranieri < 48,5 anni italiani.

Tuttavia si conferma il **progressivo innalzamento dell'età media** della componente straniera che nel 2005 risultava pari a 30 anni:

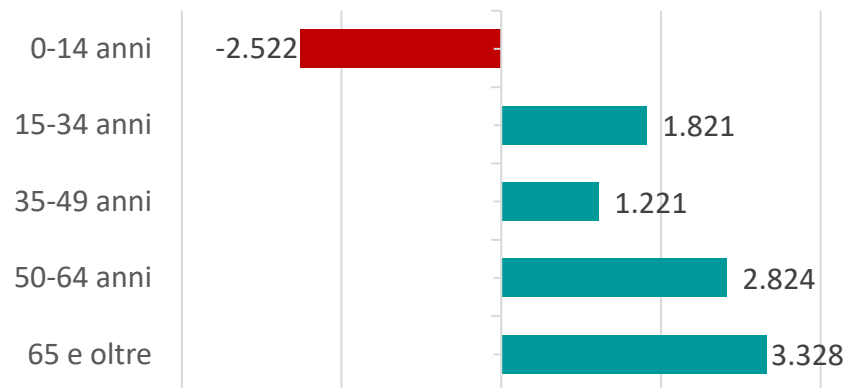
- Progressiva **diminuzione del tasso di fecondità** (da 2,89 nel 2002 a 1,92 nel 2022);
- **Aumento delle acquisizioni** di cittadinanza nelle età dei giovani adulti e minori;
- **Invecchiamento** della popolazione.

Nell'ultimo anno, crescono tutte le fasce di età ad eccezione dei 0-14enni (-2,5mila).

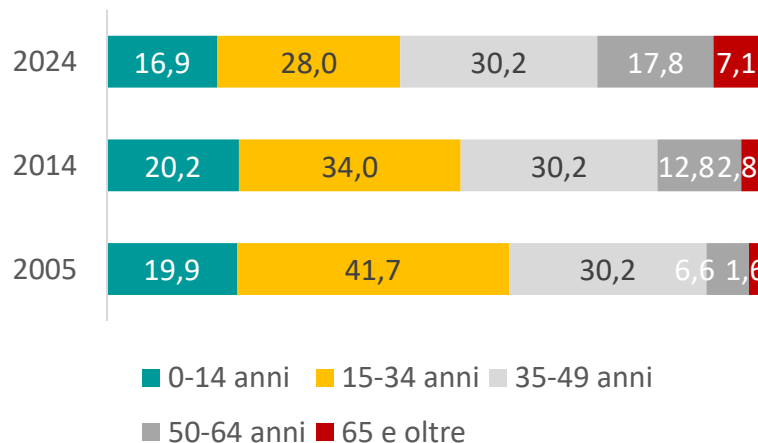
I nati stranieri (Istat), anche se in contrazione, rappresentano oltre un quinto del totale dei nati in Regione (21,8% al 31/12/2022).

Indice di vecchiaia della popolazione straniera: 41 nel 2024 (8 nel 2005), con accelerazione negli ultimi anni.

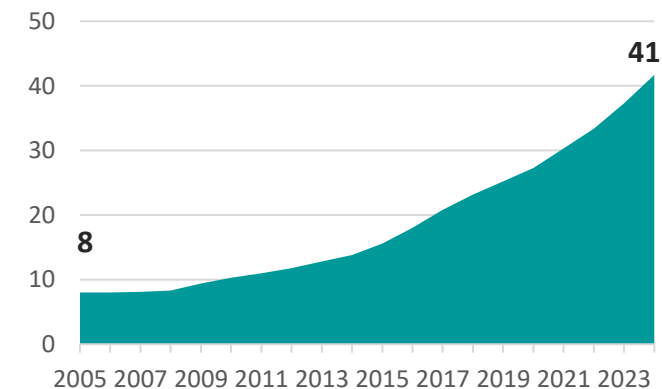
Variation della popolazione straniera per classi di età, 1° gennaio 2024



Composizione % per classi di età



Indice di vecchiaia



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Trasferimenti

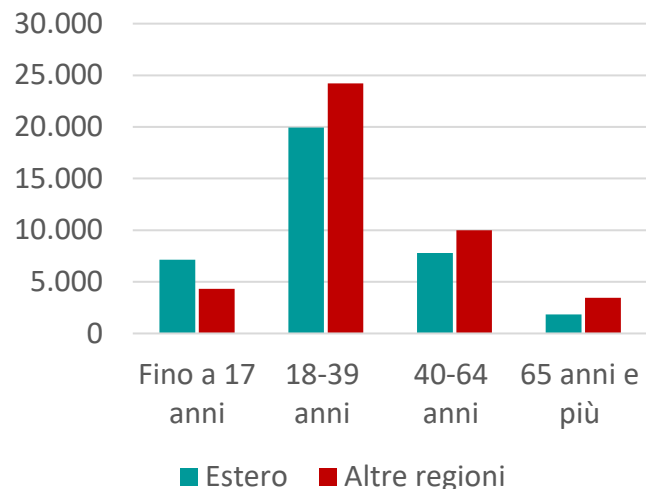
Dal 2002 (inizio della serie) ad oggi, ogni anno **l'arrivo di nuovi residenti** dall'estero o da altre regioni italiane (iscrizioni) è stato **superiore rispetto alle cancellazioni** dei cittadini residenti per trasferimenti in altre regioni o all'estero, confermando l'elevata attrattività della Regione.

Nell'ultimo anno:

- Le **iscrizioni** sono state **77,7mila (-1,5%)**, di cui poco più della metà da altre regioni e la restante quota dall'estero;
- Le **cancellazioni** sono state **38,7mila (-2,7%)**, di cui il 70% verso altre regioni italiane e il 30% verso l'estero.

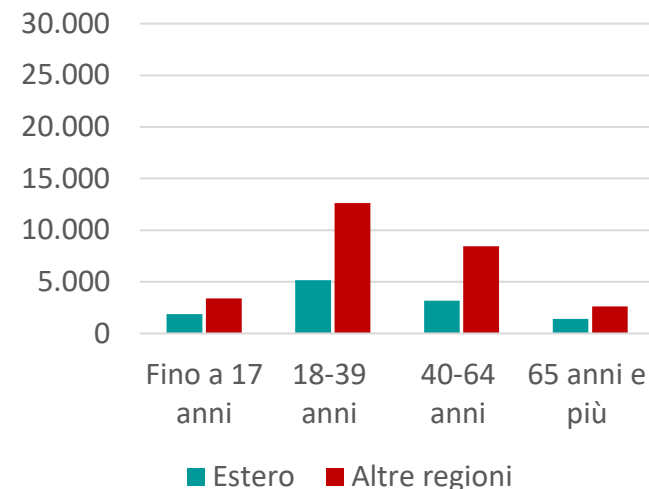
Si conferma una maggiore propensione al trasferimento per il **18-39enni**, sia in entrata che in uscita dal territorio regionale.

Iscrizioni 2023 (da altre regioni e estero)



Totale iscrizioni	78.703
Da altre regioni italiane	53,3%
Dall'estero	46,7%

Cancellazioni 2023 (verso altre regioni e estero)



Totale cancellazioni	38.669
Verso altre regioni italiane	70%
Verso l'estero	30%

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat (provvisori).

Proiezioni demografiche al 2042

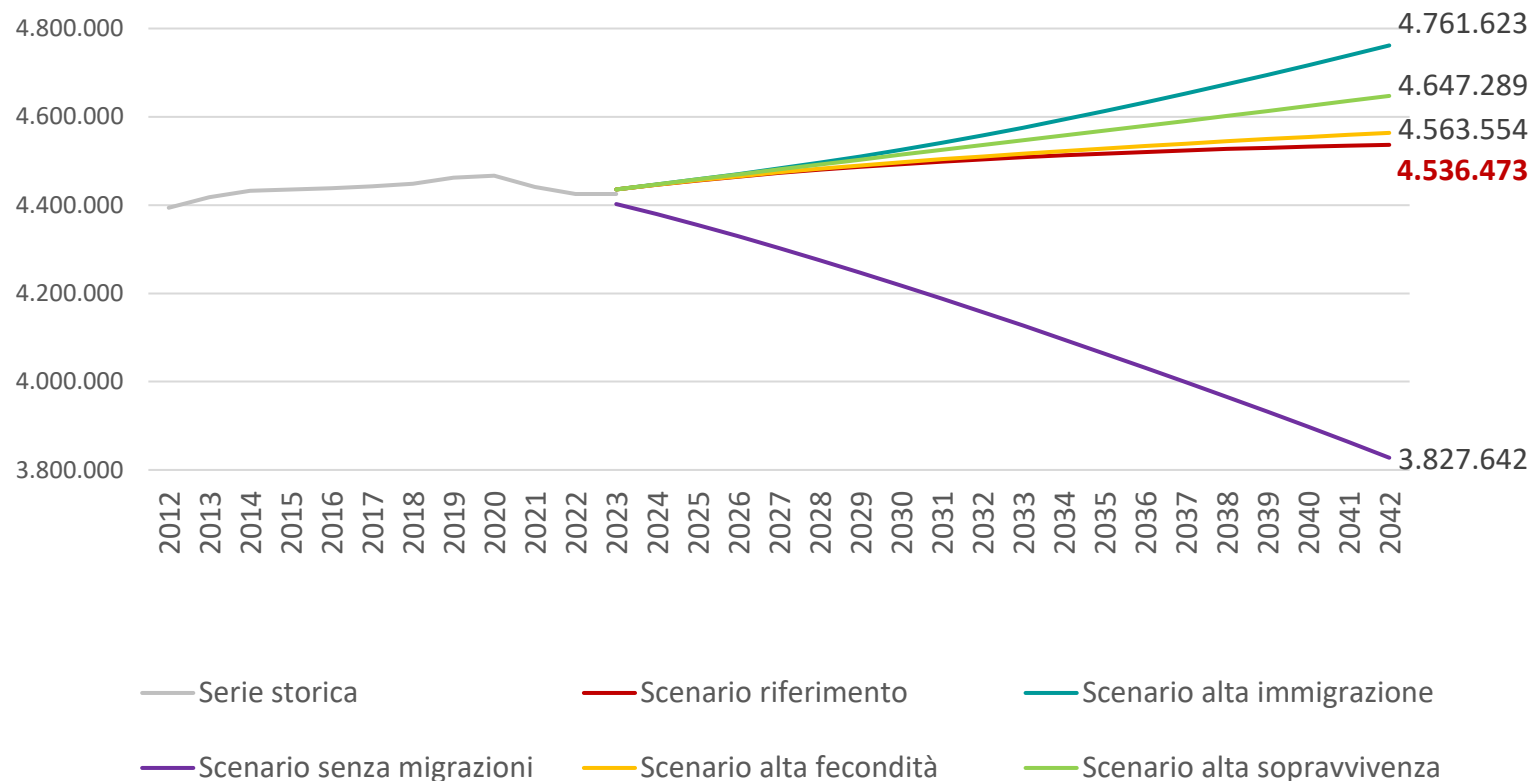
Le **proiezioni demografiche al 2042** rilasciate dalla Regione rappresentano un importante strumento di **programmazione territoriale**.

Cinque scenari di previsione:

- **Scenario di riferimento:** andamento medio pre-pandemico del 2015-2019;
- **Scenario a elevata sopravvivenza:** aumento dell'aspettativa di vita a circa 85 anni per gli uomini e 88,3 anni per le donne;
- **Scenario a elevata immigrazione:** aumento graduale dei livelli di immigrazione dall'estero e dalle altre regioni italiane fino a raggiungere i livelli del 2007-2008;
- **Scenario a elevata fecondità:** aumento graduale della fecondità fino ai valori medi del periodo 2008-2010;
- **Scenario senza migrazioni:** totale assenza di movimenti migratori sia in entrata sia in uscita.

Secondo lo **scenario di riferimento** la **popolazione crescerà del +2,5% nel 2042**; alta immigrazione +7,6%, senza migrazioni -13,5%.

Andamento della popolazione ER per scenario, anni 2012-2022 (serie storica) e 2023-2024 (proiezioni)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Proiezioni demografiche.

Proiezioni demografiche: progressivo invecchiamento della popolazione

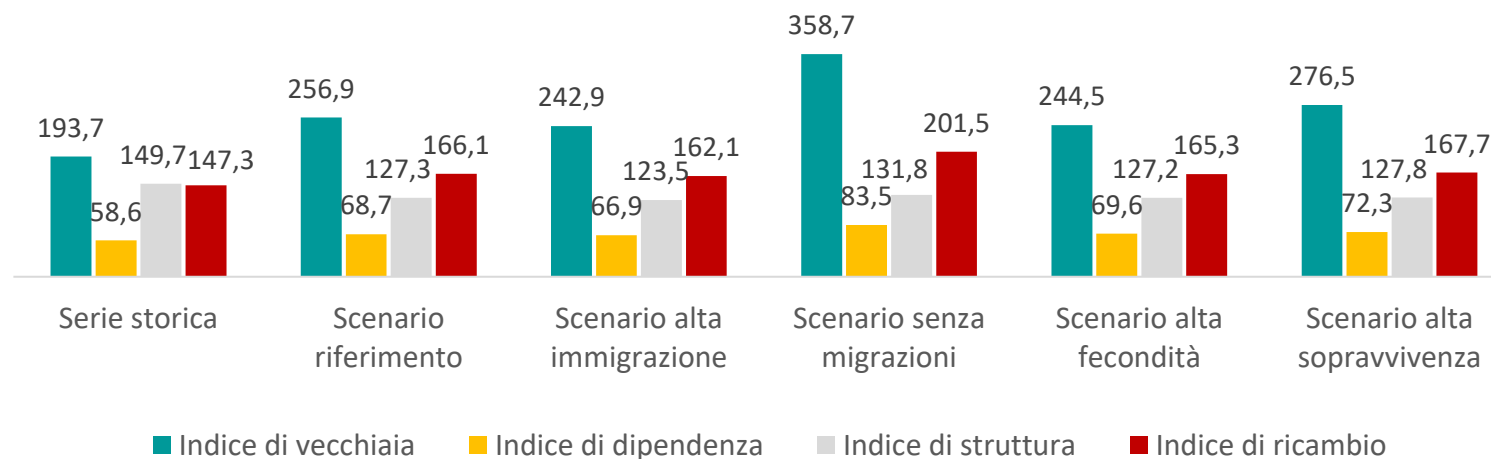
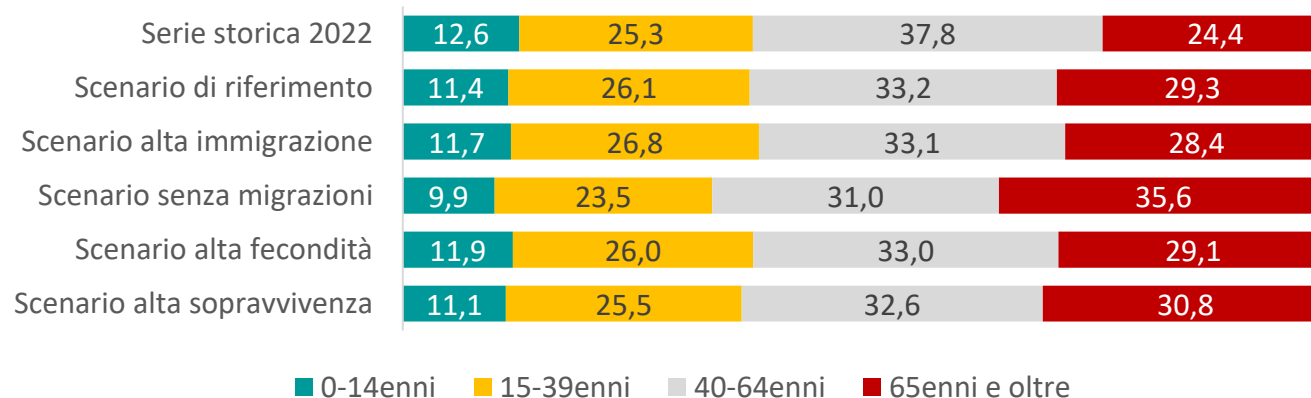
Lo scenario di riferimento indica un ulteriore e progressivo invecchiamento della popolazione regionale in linea con le tendenze strutturali in atto:

- Età media dai 46,7 del 2022 ai 48,2 nel 2042;
- Over65 da 24,4% a 29,3%;
- **Indice di vecchiaia da 193,7 a 256,9.**

Lo scenario ad alta immigrazione (età media 47,7), seguito da quello ad alta fecondità (48), permetterebbe di ottenere un minore sbilanciamento tra le generazioni.

Diversamente, uno scenario ipotetico senza migrazioni (51,2) produrrebbe un importante aggravamento dello squilibrio generazionale già oggi presente.

Proiezioni demografiche della composizione della popolazione e degli indici demografici ER



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Proiezioni demografiche.

Le condizione giovanile in Emilia-Romagna



Demografia

La quota di giovani compresi tra i 15 e i 34 anni negli ultimi 20 anni è diminuita.

La media dei 27 paesi che attualmente compongono l'Unione Europea ha visto ridursi la percentuale dei propri giovani in modo considerevole: passano dal rappresentare il 28,1% del totale della popolazione nel 2001 al 22,5% nel 2023.

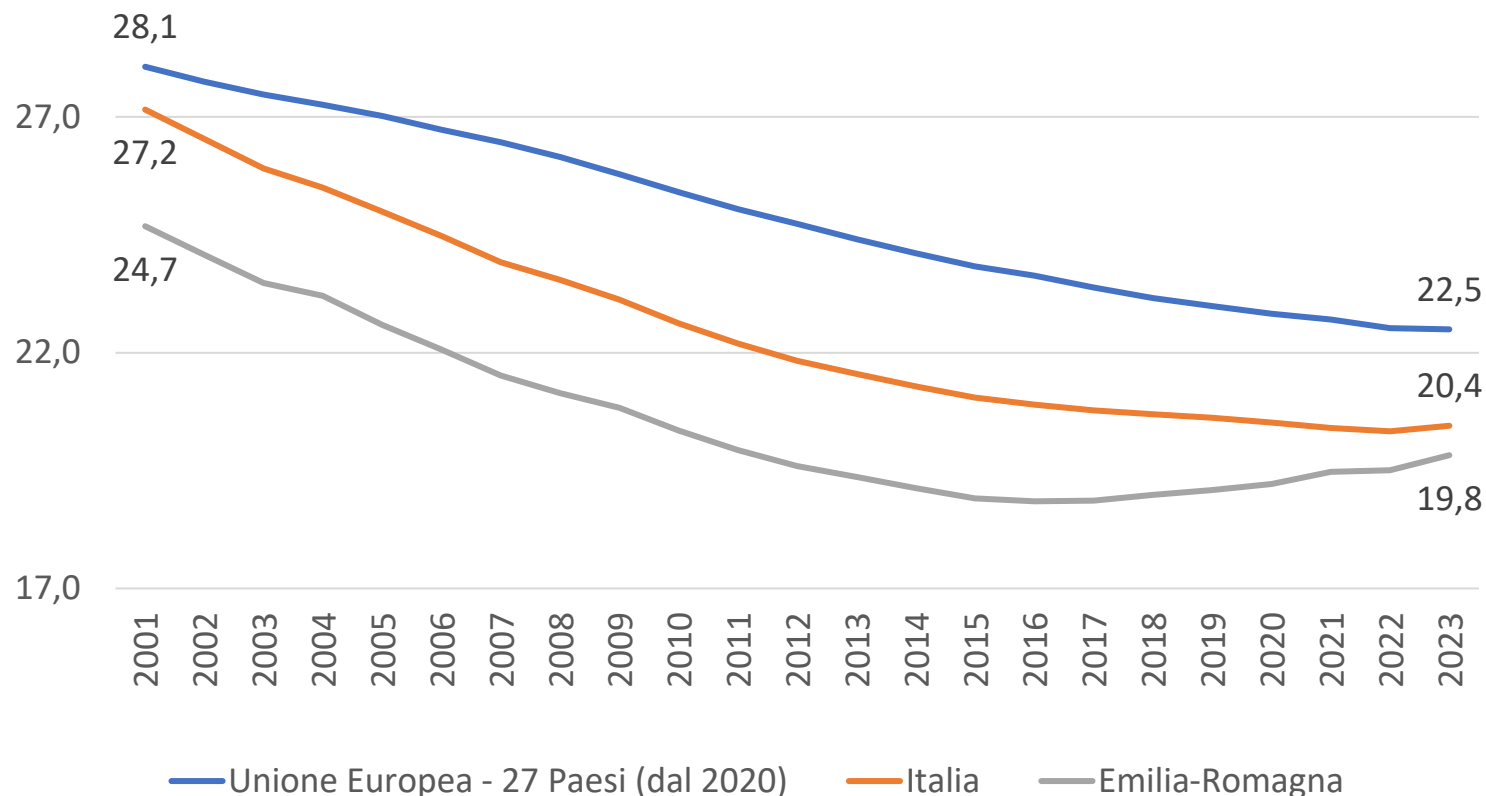
A livello nazionale la quota scende dal 27,2% al 20,4% in poco più di 20 anni.

In regione l'incidenza percentuale dei giovani passa dal rappresentare il 24,7% del totale nel 2001 al 19,8% nel 2023.

La popolazione straniera è strutturalmente più giovane, infatti l'incidenza dei giovani tra i 15 e i 34 anni sul totale della popolazione straniera è in ER è del 28,3%, la stessa incidenza di 15-34enni sulla sola popolazione italiana è del 18,9%.

Fonti: Regione Emilia-Romagna, Istat, Eurostat.

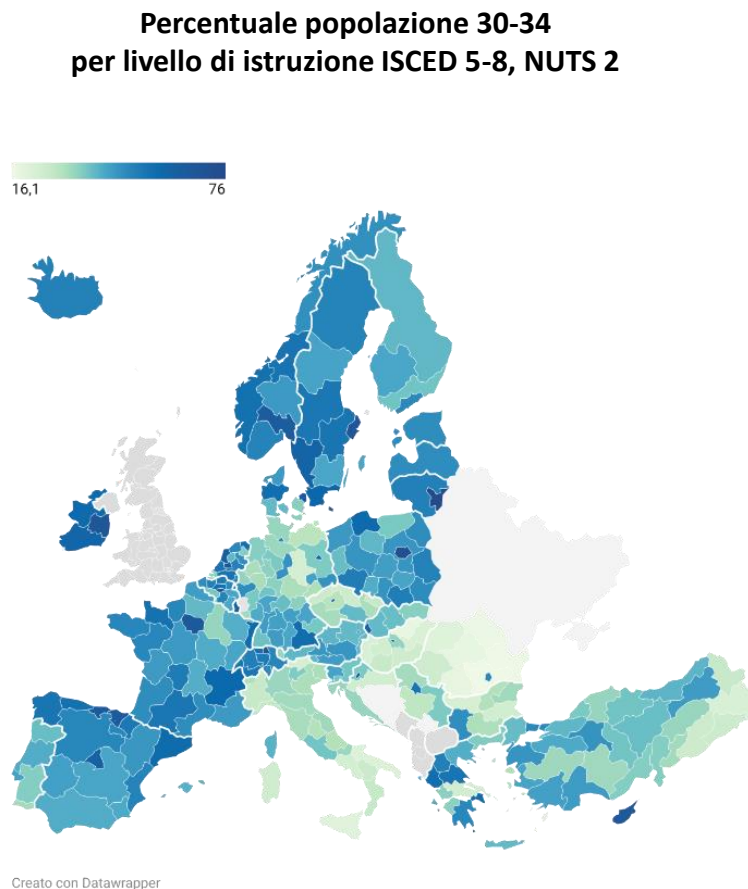
Quota di giovani compresi tra i 15 e i 34 anni sul totale della popolazione, dal 2001 al 2023



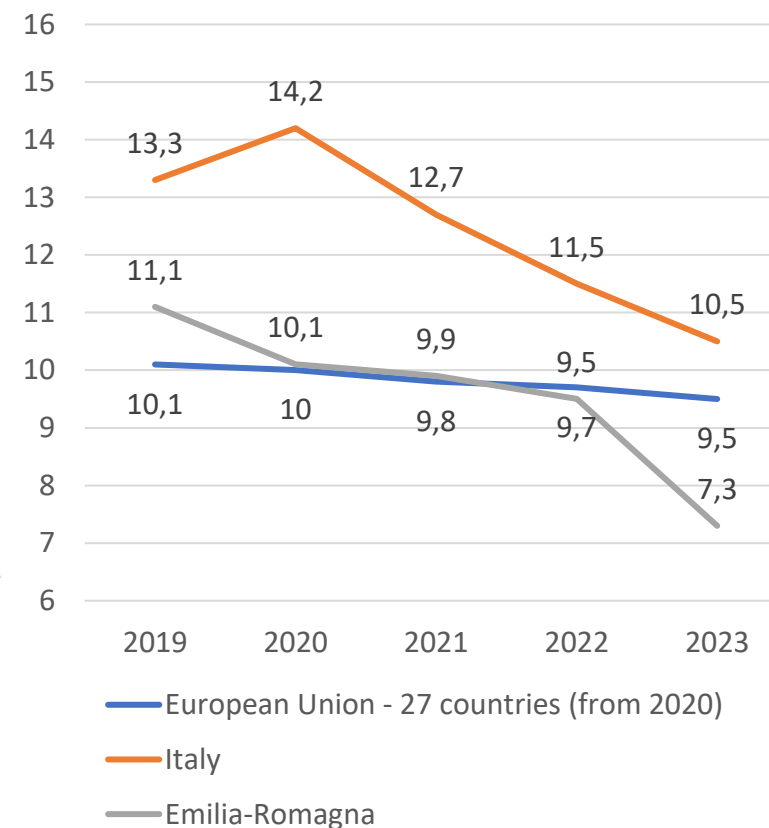
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Eurostat.

Studio

- La percentuale dei laureati 25-34 in Europa è del 43,1% (in costante aumento). In Italia è del 30,6% (dato inferiore rispetto alla media europea, ma in aumento rispetto al triennio precedente). In Emilia-Romagna, lo stesso dato ammonta al 32,9%.
- Il dato sull'abbandono scolastico si attese al 9,5% in Europa. In Italia è del 10,5% e il quadro è fortemente eterogeneo: le regioni del sud e delle isole presentano ancora un divario importante con il centro e con il nord, con alcune eccezioni. In regione il dato ammonta a 7,3%.
- A tre anni dall'ultimo titolo di studio terziario (ISCED 5-8) ottenuto, in Italia, secondo i dati Eurostat risulta occupato il 75,4% di coloro che hanno tra i 15 e i 34 anni. Si tratta del dato più basso in Europa. In UE lo stesso dato è dell'87,7%.
- La percentuale scende ulteriormente se consideriamo tutti i livelli di istruzione (ISCED 3-8): il dato in Italia scende a 65,9%, a fronte di una media europea dell'82%.



Abbandono scolastico in Europa, Italia, Emilia-Romagna



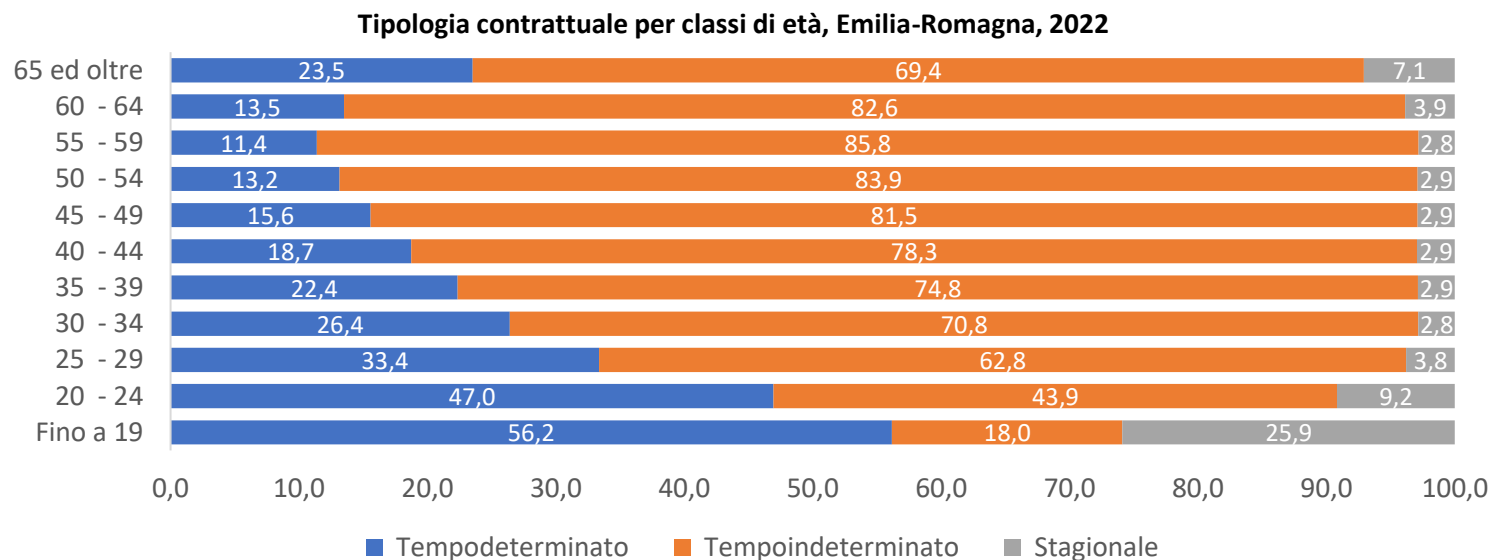
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Eurostat.

Lavoro

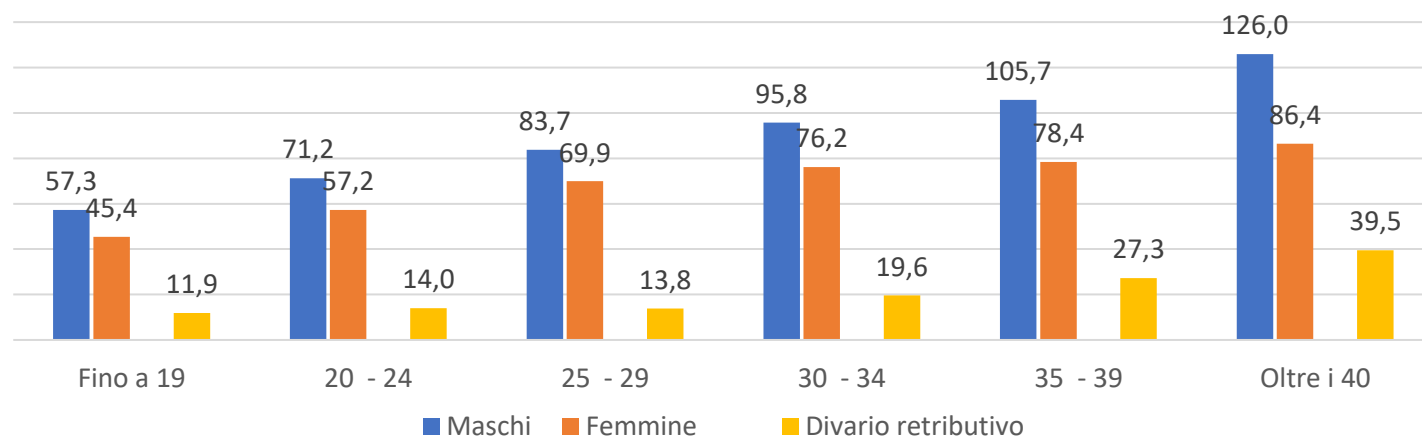
Utilizzando una sintesi ricostruita della condizione occupazionale dei giovani compresi tra i 15 e i 34 anni vediamo che l'occupazione nel 2023 si attesta al 53,6% in regione e del 45,0% in Italia. In ER, rispetto all'anno precedente in regione il peso percentuale sulla popolazione di occupati risulta in aumento, mentre resta abbastanza stabile il peso percentuale della popolazione inattiva sul totale della popolazione 15-34. Si registra un calo del peso percentuale della popolazione inattiva: passano dal 42,1% al 41,3%.

Quanto più si scende con l'età, tanto più aumenta la percentuale di giovani con contratto precario: l'82% dei lavoratori fino a 19 anni è impiegato con un contratto a tempo determinato (le donne subiscono una maggiore precarietà sul lavoro).

La differenza retributiva tra under 30 e over 30 è di 34,9 euro; gli under 30 hanno una retribuzione media giornaliera di 72,6 euro, i colleghi over 30 di 107,5 euro. Il divario aumenta se si considera il genere.



Retribuzione media giornaliera in euro per classe di età e genere e divario retributivo, Emilia-Romagna, 2022



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat e INPS (settori privati e non agricoli).

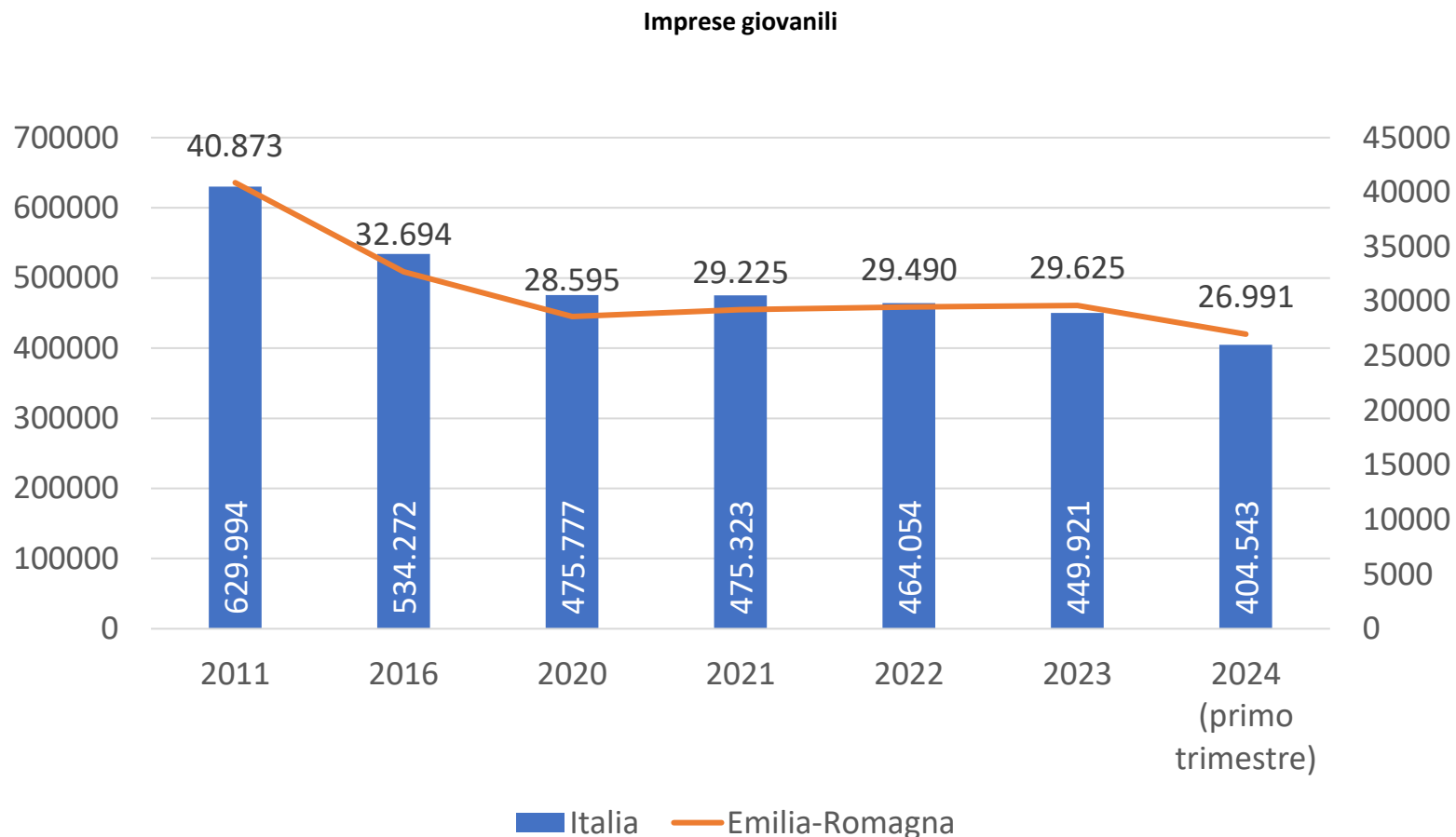
Imprese giovanili

Le imprese giovanili ammontano a 404.543 in Italia e a 26.991 (dati 1° trimestre 2024) in ER.

Le imprese giovanili in Emilia-Romagna rappresentano il 6,9% del totale. Il peso maggiore viene assunto da Costruzioni, Agricoltura e Attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

Nei primi mesi del 2024 hanno subito un calo di -45.378 in Italia e dai -2.634 in regione. Il calo ha subito una battuta di arresto nel 2021 (+454 nuove imprese in Italia e +630 in Emilia-Romagna), ma già nel 2022 in Italia si registrava un calo che è continuato negli anni successivi; in regione il calo si registra solo nel 2024 (-2.634).

Il calo emiliano romagnolo dell'ultimo trimestre è dovuto soprattutto al decremento nei settori delle costruzioni (-531 aziende), del commercio all'ingrosso e al dettaglio (-696) e in pressoché tutte le voci di attività.



Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere Emilia-Romagna.